

SINGOLARE «EQUIVOCO» ALLA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Il governo non era pronto a rispondere a un'interrogazione sul vescovo di Prato

L'intervento dei deputati comunisti su numerose questioni - Il Senato ha ripreso i lavori discutendo il riordinamento della presidenza del Consiglio - Un sollecito per le nuove province

grossi pezzi di muro che precipitano dall'alto del tragico cumulo di macerie, per non perdere neppure un attimo, forse prezioso. Verso le 19.30 l'enorme cumulo di macerie è stato preso d'assalto: circa 200 persone arrampicate sulla montagna di pietre e di travi hanno scavato freneticamente nella speranza di poter giungere in tempo per salvare i sepolcrali.

Dopo circa un mese di ferie, la Camera ha ripreso ieri i suoi lavori: si tratta dell'ultima sessione prima della fine della legislatura. All'inizio della seduta il presidente LEONE ha dato comunicazione del messaggio inviato il 27 dicembre scorso dal Capo dello Stato alle Camere in occasione del decennale della promulgazione della Costituzione ed ha poi letto le lettere di dimissioni da deputato inviate dal socialista Dugoni (che ha dato la carica di sindaco di Mantova) e del democristiano Malvestiti (nominato vice presidente della commissione per il Mercato comune).

La seduta al Senato. In un'atmosfera distratta il Senato, convocato dopo le vacanze natalizie, ha ripreso ieri la discussione ininterrotta di un importante disegno di legge sulle attribuzioni degli organi del governo e sull'ordinamento della presidenza del Consiglio e dei ministri.

Hanno parlato il senatore SCHIAVONE, facente funzione di relatore ed il ministro ZOTTA, il quale è intervenuto per modificare la norma prevista dal disegno di legge, secondo cui il decreto di nomina del presidente del Consiglio è da lui controfirmato, nel senso di eliminare la controfirma o, se mai, di esigere la controfirma del guardasigilli incaricato.

Alla commemorazione si sono associati i senatori TIBALDI, PERRINI, il ministro ZOTTA e, a nome del Senato, il presidente MERZAGORA.

Uno «streptococco emolitico» provocò l'intossicazione dei bimbi di Alberobello

Si tratta di una delle specie più pericolose ed ha il potere di dissolvere i globuli rossi del sangue - Le condizioni dei piccoli degenti continuano a migliorare

(Dalla nostra redazione) BARI, 21. - E' stato individuato il tipo di streptococco che provocò l'intossicazione dei bambini di Alberobello, quattro dei quali, com'è noto, decedettero dopo poche ore mentre altri quindici vennero ricoverati nell'ospedale pediatrico di Bari. Il direttore sanitario dell'Ospedale, prof. Frola ha dichiarato che le colture fatte in laboratorio hanno confermato la presenza dello streptococco nel suo aspiroato dagli ascessi dei piccoli ricoverati. Si tratta di «streptococco emolitico», cioè una delle specie più pericolose, avendo il potere di dissolvere i globuli rossi del sangue.

Lo streptococco «emolitico». Lo streptococco è uno dei microbi più diffusi ed è conosciuto (dal greco streptos) perché si vede al microscopio unito in più o meno lunghe catene con gli altri microbi vicini. Esistono vari tipi di streptococco, alcuni dei quali, come il salivarius, vivono in condizioni normali nella cavità boccale di tutti gli individui; altri hanno un effetto assai dannoso e fra questi lo streptococco emolitico. Questo è responsabile di molte infezioni (come l'aripela e la febbre purpurale, e si ritrova in moltissime affezioni purulente, esso emette varie tossine, una delle quali (la streptolysina) distrugge i globuli rossi del sangue.

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

GIA' FISSATO IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Decisi gli abbinamenti fra le canzoni e i cantanti del Festival di San Remo

Presenteranno Fulvia Colombo e Enzo Tortora e suoneranno le orchestre dei maestri Angelini e Semprini - Giovedì 30 gennaio avrà luogo la prima serata

postate di soli abbonati ai giornali stessi sorteggiati da un sorteggio. A fine trasmissione, telefonicamente, le redazioni dei giornali comunicheranno l'esito delle singole votazioni che saranno aggiunte a quelle raccolte da un notaio nella sala degli spettacoli del Casinoromagnolo.

Ed ecco gli abbinamenti fra le canzoni e i singoli interpreti. Prima serata: «E' molto facile dirsi addio», Marisa Del Frate, maestro Angelini; «Natalino Otto», orchestra Semprini; «Mille volte», Tonina Torrielli (Angelini); «Cristina loro (Semprini)»; «Timida serenata», Boni-Lattila; «Gioia di un'attimo», Claudio Villa; «Mille volte», Marisa Del Frate; «Fantastico», Johnny Dorelli; «Natalino Otto», orchestra Semprini; «Duo Fasano», Trio Joice; «Se

torranni tu», Johnny Dorelli; «Giorgio Consolini», Fragola e cappellini; «Claudio Villa, Fierro e Trio Joice», «Tu sei del mio paese», Gino Latilla; «Natalino Otto», «Arursa», Carla Boni; «Giorgio Consolini».

Seconda serata: «Amare un'altra», Gino Latilla; «Natale Pizzi», «Ho disegnato un cuore», Marisa Del Frate; «Gloria Christian», «La canzone che piace», Fierro, Pizzi; «I trulli di Alberobello», Torrielli e Duo Fasano; «Trio Joice», «Canzone di Santa Lucia», Claudio Villa; «Giorgio Consolini», «Edera», Tonina Torrielli; «Nilla Pizzi», «Cos'è un bacio», Villa e Latilla; «Gloria Christian», «Io sono te», Carla Boni, «Cristina loro», «Nel blu dipinto di blu», Johnny Dorelli; «Domenico Modugno», «Non potrai dimenticare», Boni e Latilla; «Natalino Otto», «Se

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Le ombre della sera hanno trovato la città in lutto. Tuttavia, si dice che, alcune tra le maggiori autorità della regione e della provincia, oltre che la bella società di Palermo, non hanno voluto rinunciare alla «prima» dell'opera. Il che non ci sembra eccessivamente edificante.

La completa organizzazione del XVIII Festival della canzone italiana è a punto ed il programma della manifestazione è stato definitivamente fissato.

Per le prime due serate funzionerà nel salone degli spettacoli una giuria di 20 membri sorteggiati fra gli spettatori. Per la terza serata tale giuria sarà ridotta a 160 membri e sarà presieduta dal ministro della Cultura, con l'assistenza di un comitato di esperti.

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

Una delegazione di studenti universitari napoletani è stata ricevuta ieri dal presidente del Senato

La delegazione ha parlato con il presidente del Senato, discutendo le condizioni di lavoro e di studio degli studenti universitari napoletani.

La delegazione di studenti universitari napoletani, guidata dal presidente dell'ORIN, Guglielmo Cappella, segretario dei 200 studenti di ingegneria a Napoli, Renato Cornacchia, consigliere dell'UNURI, Luciano Russo, membro della presidenza dell'UNURI, Durand, rappresentante degli studenti di medicina, Luca Carraro, consigliere nazionale dell'UNURI, accompagnata dai senatori Valenzi (pci) e Lepore (dc) è stata ricevuta dal presidente Merzagora che ha intrattenuto un lungo colloquio. La sostanza della richiesta degli studenti si concreta nella legge - di cui essi hanno già ottenuto l'approvazione - avanzata dai senatori comunisti Domini e Roffi, e contro la quale intervenne personalmente il ministro Moro: essa prevede la sospensione della legge sulla sospensione degli esami già indetti e il rinvio di tutta la questione alla prossima legislatura; si sono incontrati anche i dirigenti dell'UNURI.

Uccide il socio a coltellate

CATANIA, 21. - Un violento diverbio per motivi di affari si è concluso in stamano con un omicidio il 2enne Natale Zappalà, il 2enne Gaetano Lizzio e il 2enne Alfio Pedicchio avevano decise di separarsi dopo una discussione.

Si terra' a Firenze il 1° Congresso delle cooperative di consumo

Nel giorno 21, 23 e 26 gennaio si terrà a Firenze il 1° Congresso nazionale della Associazione nazionale delle cooperative di consumo.

La Spezia ha completato il tesseramento

La Federazione comunista della Spezia ha ieri comunicato di avere raggiunto il numero dei tesserati al Partito del 1957. Ai compagni della Spezia, il compagno Palmiro Togliatti, appena ricevuta notizia del significativo successo, ha inviato il seguente telegramma: «C'era plauso ai comunisti della Spezia che primi toccano il traguardo del tesseramento completo. In attesa che altre federazioni si allineino con voi, ti esorto a nuovo lavoro di recupero e di reclutamento per affrontare con successo la campagna elettorale e avere in essa un grande successo. Togliatti».

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Intergogazione a Montecitorio

Appena appresa la notizia della sciagura di via Pacini a Palermo, i compagni L. Faletta e M. G. M. sono presentati ieri alla Camera una interrogazione al ministro competente.

Sparano da un'auto in una via di Milano 7 colpi contro un rivale della malavita

E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale - Nessuna traccia della macchina adoperata dai «gangster» - Le indagini della polizia

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

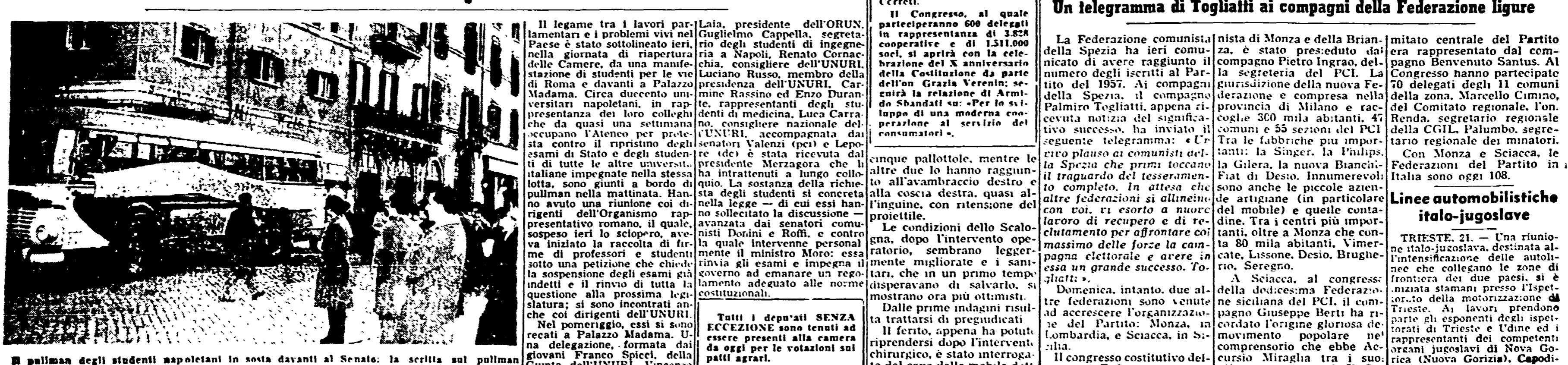
La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

La virulenza dello streptococco dipende dai vari ceppi in certi casi, basta un riscaldamento di dieci minuti a 52 gradi per ucciderli in altri occorre mezz'ora a 60 gradi; in ogni caso, non è fra i microbi più resistenti alle varie forme di disinfezione e dovrebbe perciò essere del tutto assente da ogni medicamentazione preparato con le dovute precauzioni.

L'AGITAZIONE NEGLI ATENEI CONTRO IL RIPRISTINO DEGLI ESAMI DI STATO

Una delegazione di studenti universitari napoletani è stata ricevuta ieri dal presidente del Senato



Il pullman degli studenti napoletani in sosta davanti al Senato. La scritta sul pullman dice: «No all'esame di Stato».